

**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SCIENZE UMANE**

(secondo biennio della Riforma 2012/2013)

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE  
SCIENZE UMANE E LES

SCUOLA LICEO	SETTORE	INDIRIZZO SCIENZE UMANE	ARTICOLAZIONE 5 E 5G
ANNO SCOLASTICO 2018/2019	CLASSI <b>5 E</b>	DISCIPLINA <b>SCIENZE UMANE</b>	AREA Umanistica

**STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI**

Rif.: Regolamento di cui al DPR 88/2010, art.4, comma 1 e allegato A), punti 2.1, 2.3 e 2.4

**METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE****Metodo**

- Lezioni frontali e dialogate
- Insegnamento per quanto più possibile individualizzato
- Possibilità di costruire gruppi di lavoro
- Attività di recupero
- Metodo induttivo e logico-deduttivo
- Lezione aperta, problematizzazione e ricerca attiva
- Ricerca e/o fase euristica (ricerca di strategie idonee a risolvere problemi)
- Problem solving, Circle time , Brainstorming
- Alternanza di unità didattiche e di momenti di valutazione e di verifica
- Valorizzazione dell'errore come momento di riflessione e discussione, non punizione
- Attenzione agli alunni in difficoltà al fine di recuperare le carenze della preparazione

**Tecniche**

- Uso del libro di testo e approfondimenti testuali
- Utilizzo risorse on line
- Produzione materiali didattici
- Costruzione di mappe concettuali e schemi

**Strategie**

- Guidare gli allievi all'osservazione e all'analisi delle problematiche specifiche delle singole discipline
- Stimolare gli allievi a saper trovare e a effettuare correlazioni tra gli argomenti delle discipline delle Scienze Umane
- Utilizzare mezzi audiovisivi e multimediali

**Verifiche** (periodiche formative, in itinere e sommative)

- ✓ Test variamente articolati e prove scritte
- ✓ Interrogazioni dal posto o frontali
- ✓ Discussioni strutturate
- ✓ Osservazione diretta dei comportamenti
- ✓ Contributo offerto ai lavori di gruppo

**Valutazione** (indicatori di massima: crescita personale e culturale rispetto ai livelli di partenza, sviluppo delle facoltà espressive e logico cognitive, acquisizione di metodologie di studio adeguate e del senso autonomia, autovalutazione)

- Esame livello di partenza/esame livello raggiunto
- Contenuti acquisiti
- Abilità acquisite
- Competenze acquisite
- Livello di interesse, partecipazione ed impegno
- Rispetto delle consegne
- Livello di accuratezza nello svolgimento dei lavori assegnati
- Completezza e correttezza degli interventi, sia di quelli spontanei, sia di quelli stimolati dal docente

## COMPETENZE (indicazioni)

Formare per conoscenze/abilità -> si richiedono prestazioni semplici, basate su espressione di conoscenze ed abilità "scolastiche" (metodo usato fino ad oggi)

Formare per competenze -> si richiedono prestazioni complesse, basate sulla produzione di soluzioni a problemi tratti dal mondo reale (metodo richiesto dalle nuove esigenze europee).

**Condizioni** per poter dimostrare una competenza: saper agire, poter agire (importanza dell'ambiente di apprendimento e di lavoro, voler agire (fattori motivazionali)

### Definizioni tratte direttamente dalla direttiva Europea

(Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli):

**Conoscenze:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

**Abilità:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

**Competenze:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia

### Promuovere lo sviluppo di competenze.

- Partire da problemi tratti dal mondo reale dello studente e non "scolastici"

Non si impara se non si è situazione

Si impara a scuola per vivere meglio la vita quotidiana

- Promuovere percorsi "complessi", lavorare su tutte le dimensioni della competenza

Non si è imparato se non si sa "leggere", affrontare, riflettere su un problema

- Promuovere il ruolo attivo e costruttivo del discente il ruolo attivo e costruttivo del discente

Non si impara dagli stimoli ma dall'attività esercitata sugli stimoli

Non si impara se non si costruisce la propria visione del mondo

- Promuovere l'atteggiamento riflessivo  
Non si impara dall'esperienza ma dalla riflessione sull'esperienza
- Promuovere l'apprendimento "sociale"

Ciò che si sa non vale nulla se non vi è qualcuno che lo riconosce

Ciò che non possiamo imparare da soli possiamo impararlo insieme

### Dimensioni della competenza

- **Risorse** (le conoscenze e le capacità di base dell'allievo)

Mettere l'allievo in situazioni che lo inducano ad utilizzare molteplici capacità

Prediligere compiti "complessi"

Formazione come Brain Training

- **Strutture di interpretazione** (come l'allievo legge le situazioni)

Far lavorare l'allievo su casi reali

Chiedere di dare delle letture e di confrontarle con le letture dei pari

Offrire letture multiple

Promuovere l'ampliamento dei modelli di pensiero"

Valutare positivamente l'"apertura" discente

- **Strutture di azione** (come l'allievo agisce in risposta ad un problema)

Mettere l'allievo di fronte a "sfide"

Far conoscere ed analizzare diverse strategie di azione, in contesti e situazioni differenti

Non fornire "soluzioni confezionate", ma far all'allievo le proprie strategie, adattandole a contesti e situazioni differenti

Valutare positivamente la messa in atto di strategie personali

- **Strutture di autoregolazione** (come l'allievo apprende dall'esperienza e cambia le proprie strategie in funzione delle strategie in funzione delle sollecitazioni provenienti dal contesto)

Promuovere il confronto dei propri elaborati con insiemi di criteri di autovalutazione e con gli elaborati dei propri pari

Promuovere la riflessione sull'efficacia delle proprie "visioni del mondo" e strategie, instillando il dubbio

Guidare l'allievo alla costante autovalutazione

Valutare positivamente la riflessione positivamente la riflessione personale sulle proprie visioni e azioni

**PROFILO, QUADRO ORARIO, RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

(Rif.: Regolamento di cui al DPR 88/2010, art.5 e allegato C)

**PROFILO**

Al termine del percorso liceale l'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura, permette allo studente di:

- orientarsi con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di relazioni;
- padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e capire il loro ruolo nella costruzione della civiltà europea;
- comprendere le dinamiche della realtà sociale, in particolare i fenomeni educativi e i processi formativi (formali e non), i servizi alla persona, il mondo del lavoro, i fenomeni interculturali e i contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;
- sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

**QUADRO ORARIO (secondo biennio e quinto anno): ore settimanali 5    totali annuali 165**

3° anno	4° anno	5° anno
pedagogia	pedagogia	pedagogia
psicologia	psicologia	
antropologia	antropologia	antropologia
sociologia	sociologia	sociologia

**RISULTATI APPRENDIMENTO**

- Aver acquisito le conoscenze dei principali campi delle scienze umane mediante gli apporti specifici delle discipline studiate.
- Aver raggiunto la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e del ruolo svolto nella costruzione della civiltà europea.
- Saper identificare modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.
- Saper confrontare teorie e strumenti per comprendere la varietà della realtà sociale con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, all'educazione formale e non, ai servizi alla persona, mondo del lavoro, ai fenomeni istituzionali
- Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education

**FINALITÀ E OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA (PRE-REQUISITI)**

(Rif.: Regolamento di cui al DPR 88/2010, art.8, comma 3 – Linee guida)

**Psicologia****Secondo biennio**

Sono affrontati in modo più sistematico:

- a) i principali metodi di indagine della psicologia, i tipi di dati (osservativi, introspettivi ecc.), insieme alle relative procedure di acquisizione (test, intervista, colloquio ecc.);
- b) le principali teorie sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale lungo l'intero arco della vita e nei contesti relazionali in cui il soggetto nasce e cresce (famiglia, gruppi, comunità sociale).

Studio di alcune ricerche classiche.

Esercitazioni pratiche per esemplificare nozioni e concetti, integrate con la lettura di testi originali, anche antologizzati, di autori significativi (Allport, Bruner, Erickson, Freud, Lewin, Piaget e Vygotskij).

**Pedagogia****Secondo biennio**

Il sapere pedagogico come sapere specifico dell'educazione, dalla nascita della civiltà europea intorno al Mille al consolidarsi, tra Settecento e Ottocento, della scolarizzazione come aspetto specifico della modernità.

In particolare:

- a) la rinascita intorno al Mille: gli ordini religiosi, la civiltà comunale, le corporazioni, la cultura teologica;
- b) la nascita delle università;
- c) l'ideale educativo umanistico e il sorgere del modello scolastico collegiale;
- d) l'educazione nell'epoca della Controriforma;
- e) l'educazione dell'uomo borghese e la nascita della scuola popolare;
- f) l'Illuminismo e il diritto all'istruzione;
- g) la valorizzazione dell'infanzia in quanto età specifica dell'uomo;
- h) educazione, pedagogia e scuola nel primo Ottocento italiano;
- i) pedagogia, scuola e società nel positivismo europeo ed italiano.

Analisi di documenti, testimonianze e opere relative a ciascun periodo, in particolare Tommaso d'Aquino, Erasmo, Vittorino da Feltre, Silvio Antoniano, Calasanzio, Comenio, Locke, Rousseau, Pestalozzi, Fröbel, Aporti, Rosmini, Durkheim, Gabelli.

## **Sociologia**

### **Secondo biennio**

In correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane vengono affrontati i seguenti contenuti:

- a) il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientificotecnologica;
- b) le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società;

Teorie e temi illustrati attraverso la lettura di pagine significative tratte dalle opere dei principali classici:

Comte, Marx, Durkheim, Weber, Pareto, Parsons.

Lettura di un classico del pensiero sociologico, anche antologizzato.

-

## **COMMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE SCIENZE UMANE SECONDO BIENNIO DELLA RIFORMA**

Le singole discipline delle Scienze umane non vengono considerate singolarmente, ma sempre in riferimento alle Scienze umane nel loro insieme: la ripartizione delle ore pertanto a discrezione del docente.

Il termine di raffronto è costituito dalle ex sperimentazioni socio-psico-pedagogico e pedagogico-sociale.

L'insegnamento di antropologia viene introdotto per la prima volta.

**30 SETTEMBRE 2018**

**COORDINATORE E REFERENTE SCIENZE UMANE /STORIA E FILOSOFIA**

**PROF. PAOLO CANTÙ**

<b>PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SCIENZE UMANE</b>
---

<b>PROGETTAZIONE DIDATTICA DEI DOCENTI MONTINI</b>
--

SCUOLA LICEO	SETTORE	INDIRIZZO SCIENZE UMANE	ARTICOLAZIONE
ANNO SCOLASTICO  2018/2019 Ore totali: 5 settimanali, 165 annuali	CLASSE  <b>5 E</b>	DISCIPLINA  <b>SCIENZE UMANE</b>	DOCENTI MONTINI

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	MODULI
<p>Vedi parte introduttiva dipartimentale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>orientarsi con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di relazioni;</li> <li>padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e capire il loro ruolo nella costruzione della civiltà europea;</li> <li>comprendere le dinamiche della realtà sociale, in particolare i fenomeni educativi e i processi formativi (formali e non), i servizi alla persona, il mondo del lavoro, i fenomeni interculturali e i contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;</li> </ul>	<p>M1.01 <b>Antropologia</b> Quinto anno Nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, alle diversità culturali e alle ragioni che le hanno determinate, anche in collegamento con lo spazio geografico.</p> <p>a) ripresa delle teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura; b) le diverse culture e le loro poliedricità e specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica; c) le grandi culture-religioni mondiali e la razionalizzazione del mondo che ciascuna produce; d) i metodi di ricerca in campo antropologico (interdisciplinare)</p> <p>È prevista la lettura di un classico degli studi antropologici, anche in forma antologizzata.</p> <p>M1.02 <b>Sociologia:</b> verso la globalizzazione - Che cos'è la globalizzazione? - Le forme della globalizzazione - Vita globalizzata - il postmoderno e la globalizzazione</p> <p>M1.03 <b>Sociologia:</b> identità e socializzazione - trasmissione del patrimonio culturale - i meccanismi di socializzazione - formazione dell'identità personale - socializzazione primaria e secondaria</p> <p>M1.04 <b>Pedagogia:</b> educazione e multiculturalità - i contenuti dell'apprendimento nella società multiculturale - La scuola e il dialogo interculturale - Educazione e democrazia - Il dibattito sui diritti umani - I diritti dell'infanzia</p>	<p>Tassonomia di Anderson e Krathwohl (2001):</p> <p><b>Processi:</b> Ricordare Comprendere Applicare Analizzare Valutare Creare</p> <p><b>Contenuti:</b> Conoscenza fattuale Conoscenza concettuale Conoscenza procedurale Conoscenza metacognitiva</p>	<p style="text-align: center;">M1 Le culture e le società e società multiculturale.</p> <p style="text-align: center;">Totale ore: 40</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.</li> </ul>	<p><b>Pedagogia</b>  M2.01 La scuola attiva: l'esperienza di <b>John Dewey</b>  -l'educazione tra esperienza e democrazia  M2.02 <b>Edouard Claparède</b>: l'educazione funzionale  M2.03 <b>Rosa e Carolina Agazzi</b>: l'educazione infantile  M2.04 <b>Maria Montessori</b>: l'educazione a misura di bambino  M2.05 <b>Giovanni Gentile</b>: la pedagogia come scienza filosofica  -la riforma Gentile (1923)  M2.06 <b>Jacques Maritain</b>: la formazione dell'uomo integrale  - Che cos'è il personalismo  M2.07 <b>Célestin Freinet</b>: tecniche didattiche, cooperazione e impegno politico  M2.08 <b>Howard Gardner</b>: apprendere in modo personalizzato  -L'intelligenza multipla</p>	<p>Come sopra</p>	<p>M2  La cultura pedagogica moderna del novecento</p> <p>Totale ore  50</p>
	<p><b>Sociologia</b>  M3.01 Forme della struttura sociale  - l'istituzione  - il contenuto normativo  - il gruppo sociale  - le organizzazioni  - la burocrazia  - la pubblica amministrazione  M3.02 Stratificazione, ordine sociale, mobilità sociale  M3.03 Conflitto sociale, devianza  M3.04 Strutture del potere  -principali forme di regime politico  -caratteri della democrazia: il consenso popolare, la rappresentanza  -frammentazione del potere e rispetto minoranze  - i rischi della democrazia</p>	<p>Come sopra</p>	<p>M3  I concetti: gruppi, società, culture, struttura di potere e forme di governo  Totale ore  24</p>
	<p><b>Pedagogia</b>  M4.01 La società in rete  M4.02 Educare alla multimedialità  <b>Sociologia:</b>  M4.03 Linguaggio e comunicazione  -Che cosa significa comunicare?  -il linguaggio e le forme di comunicazione  -Le difficoltà di comunicazione  M4.04. La comunicazione mediale  - Caratteristiche della comunicazione mediale  - Dai mass media ai new media  - Principali mezzi di comunicazione di massa  M4.05 Le caratteristiche della comunicazione mediale  - Effetti dei media  - Omogeneizzazione dei comportamenti  - Trasformazione dell'esperienza  - L'industria culturale</p>	<p>Come sopra</p>	<p>M4  Comunicazione e mezzi di comunicazione di massa  Totale ore  30</p>

	<b>Sociologia</b> M5.01 Origine ed evoluzione dello Stato sociale -nascita e affermazione del Welfare State -la crisi del Welfare State -Nuovo tipo di Welfare State per il XXI secolo -Politiche sociali -Terzo settore alternativa al Welfare State <b>Pedagogia</b> M5.02 Disabilità e cura della persona -integrazione dei disabili e didattica inclusiva -i servizi di cura della persona	Come sopra	M 5 Welfare e Terzo settore Totale ore 21
	<b>Sociologia</b> - Il procedimento di ricerca - Le fasi della ricerca: scelta, formulazione, raccolta (codifica e analisi), interpretazione - I metodi di rilevazione		M6 I metodi della ricerca sociologica

TEMPI DELL'ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO										
Moduli	settembre	ottobre	novem.	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
M1	x	x							x	x
M2		x	x	x	x				x	x
M3				x	x	x	x		x	x
M4							x	x	x	x
M5								x	x	x
OBIETTIVI MINIMI										
Vedere programmazione dipartimentale a parte										
METODOLOGIE DIDATTICHE ED EDUCATIVE										
Vedere programmazione dipartimentale a parte										
VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE										
Vedere programmazione dipartimentale										

30 settembre 2018

Per il Dipartimento Scienze Umane /Storia e filosofia

Referente coordinatore prof. Paolo Cantù